

# Razze zootecniche in pericolo di estinzione: pecora Barbaresca Siciliana

Questa razza ovina siciliana è allevata prevalentemente per la produzione di carne, ma può arrivare a produrre intorno ai 250 litri di latte durante il periodo della lattazione



L'origine della pecora Barbaresca Siciliana sembra sia da ricercare nell'incrocio tra ovini di razza Barberin del Nord Africa e ovini di razza Pinziritta siciliana. A spiegazione di ciò, negli scritti arabi custoditi all'interno della biblioteca agrigentina di S. Spirito si legge che gli arabi, insediatisi in Sicilia dall'827 al 1091, trasferirono molti ovini nell'entroterra siciliano ricco in pascoli.

## LA CONSISTENZA

Attualmente la maggiore densità di allevamento si registra in Sicilia, nelle province di Caltanissetta, Agrigento e Messina. Dal 1987 la razza figura nel Libro genealogico e la sua consistenza si è oggi attestata su 2.037 capi, di cui circa 1.400 allevati in Sicilia.

## LE CARATTERISTICHE

La Barbaresca Siciliana è una pecora di taglia molto grande (80 cm di altezza al garrese per le femmine e 85 cm per i maschi), con groppa ben sviluppata in larghezza e con masse muscolari delineate. Gli arti sono alti e robusti, con unghie evidenti grigio chiaro, rivestiti di peluria il cui colore ricorda quello della testa e delle orecchie.

La testa, priva di corna in entrambi i sessi, è di colore bianco, irregolarmente picchiettata o puntiforme o macchiettata di nero. Le orecchie sono larghe, lunghe e pendenti, dello stesso colore della testa. Il vello, bianco, con eventuali macchie nerastre tollerabili alla zona del collo, è aperto, tendente, in alcuni soggetti, al chiuso.



La Barbaresca Siciliana è una pecora di taglia molto grande, con un'altezza al garrese (vedi freccia) di 80 cm per le femmine e di 85 cm per i maschi

## L'ALLEVAMENTO

La Barbaresca Siciliana è prevalentemente usata per la produzione di **carne**, anche se è in grado di produrre buoni quantitativi di **latte**. La **lana**, classificata come «da lavoro», cioè una via di mezzo tra quella da materasso e quella tessile, viene impiegata nei manufatti e tessuti di grana grossa, tipo coperte e tappeti.

L'attitudine alla produzione di carne è testimoniata sia dal tasso di gemellarità (che raggiunge l'80% nelle pluripare, cioè nelle pecore che hanno partorito più di una volta), sia dal peso alla nascita degli agnelli. Gli agnelli nati da parto singolo hanno infatti in media un peso di circa 5 kg, quelli nati da parto gemellare di 3,8 kg. Gli incrementi di peso medi giornalieri degli agnelli sono elevati e permettono loro di raggiungere, all'età di 45 giorni, i 16 e i 12 kg, rispettivamente per quelli nati da parto singolo e da parto gemellare.

La lattazione ha una durata di circa 120 giorni per le primipare (pecore al primo parto) e di 210 giorni per le pluripare, con produzioni che arrivano fino ai 250 litri di latte, con un tenore in grasso che si aggira sul 6-7%.

Il sistema di allevamento è tipicamente semiestensivo, cioè il gregge viene alimentato principalmente al pascolo, con piccole integrazioni in stalla limitatamente al momento della mungitura.

## COSA FARE PER SALVARLA

L'obiettivo primario è la salvaguardia della razza attraverso la valorizzazione della produzione della carne sotto il profilo quantitativo e qualitativo. Si mira a definire disciplinari di produzione per l'ottenimento di marchi di qualità e sistemi di certificazione che evidenzino che la qualità dei prodotti è dovuta alla razza e all'ambiente di allevamento.

Luigi Liotta, Vincenzo Chiofalo  
(Associazione Rare)



**I contributi per l'allevamento:** la razza è stata inserita nel Piano di sviluppo rurale (Psr) 2007-2013 della Regione Siciliana e gode di un contributo annuo pari a 200 euro per Unità bovino adulto (1 Uba corrisponde a 7 pecore). Per informazioni sui contributi occorre rivolgersi alle associazioni professionali competenti per territorio (Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Copagri, ecc.).

### Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:

- Luigi Liotta - c/o Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina - Polo Universitario Annunziata - 98168 Messina - Tel. 090 3503544 - Fax 0903503973;
- Associazione nazionale della pastorizia - Viale Palmiro Togliatti, 1587 - 00155 Roma - Tel. 06 409001 - Fax 06 40900130;
- Associazione regionale allevatori Sicilia - Via Principe Di Belmonte, 55 - 90145 Palermo - Tel. 091 331988 - Fax 091 324727.

### Puntate pubblicate.

- Suino Nero Siciliano (n. 3/2011) ● Cavallo Bardigiano (n. 4/2011) ● Cavallo Maremmano (n. 5/2011) ● Cavallo Murgese (n. 6/2011) ● Asino: Martina Franca (n. 7-8/2011) ● Asino: Romagnolo (n. 9/2011) ● Pecora: Barbaresca Siciliana (n. 9/2011).

### Prossimamente.

- Pecora: Rosset. Capra: Nicastrese, Aspromonte, Garganica. Bovino: Burlina, Calvara, Mucca Pisana, Varzese, Garfagnina.

CONTROLLATO INDIRIZZI AL 12-9-2011